

COMPAGNIA
DELLE
ASSICURAZIONI GENERALI
DI
TRIESTE E VENEZIA.

RAPPORTI e BILANCI

per l'anno 1875

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste nel giorno
1. Settembre 1876.

Trieste
TIPOGRAFIA FIGLI DI C. AMATI
1876.







Onorevoli Signori!

In conformità all'articolo 19 del nostro Statuto abbiamo l'onore di rendervi conto delle operazioni della Compagnia durante l'anno 1875. Il Bilancio **A** che comprende le operazioni nei Rami Incendio, Marittimo, Trasporti e Grandine, chiude con un utile netto di L. I. 707,999.97. Quello **B** comprende le assicurazioni pagabili in caso di morte degli assicurati, e lascia un utile netto di L. I. 719,477.49. Questi due Bilanci riguardano tutte quelle operazioni delle quali si deve render conto annualmente.

Gli altri due Bilanci che vi presentiamo pure, concernono le assicurazioni pagabili in vita degli assicurati (capitali differiti e rendite vitalizie), per le quali operazioni i Bilanci, secondo il nostro sociale Statuto, si devono pubblicare a periodi irregolari, essendo prescritto dall'art. 44 che i medesimi abbiano a tener conto solo delle polizze di cui nel corso di vari anni si è effettuata la realizzazione.

Sapendo che v'era un sufficiente numero d'affari giunti al loro termine, noi ci eravamo proposti di presentarvi quest'anno tali bilanci, e non è d'uopo dirvi, che contavamo farlo secondo le prescrizioni dello Statuto. Il lavoro era assai lungo poichè in un gran numero di polizze bisognava scegliere quelle che sole dovevano entrare in conto, e ciò fatto bisognava seguirle nelle loro evoluzioni durante una lunga serie di anni. D'altro canto, ed è ciò che più importa, abbiamo dovuto preoccuparci dei pericoli che presentava questo sistema stabilito dal nostro Statuto, che era quello di non dare bilanci che allorquando presentassero la possibilità di un riparto di utili, col grande inconveniente che le perdite avrebbero potuto accumularsi pel corso di molti anni, e che avremmo dovuto aspettare che il risultato si muti in beneficio prima di pubblicare i bilanci di codesta Categoria.

Tale sistema, che, per un certo intervallo di tempo, priva della necessaria garanzia un importante ramo delle Sicurtà Vita, è d'altronde in contraddizione con l'indole generale del nostro Statuto, che tende appunto a garantire nel modo più largo gli assicurati vita, sino a disporre (art. 49) che in ogni caso, in ogni tempo ed in ogni circostanza la metà del capitale sociale sia specialmente vincolato a favore del Ramo Vita.

Per riparare a tali inconvenienti, per poter completare la riserva delle rendite vitalizie sulle basi del più rigoroso calcolo matematico, per essere autorizzati a chiudere tutti gli anni anche il Bilancio di dette categorie, noi vi proporremo più innanzi alcune modificazioni al nostro Statuto, e se voi le adatterete, come speriamo, ne chiederemo poi a nostra volta l'approvazione al Governo, per attuarle.

Frattanto abbiamo fatto preparare col nuovo sistema il Bilancio Vitalizi **C** e risulta che per dotarlo del fondo di L.L. 3.877,481.82 corrispondente matematicamente a tutte le Rendite in corso, il medesimo difetta di L.L. 4,051,531.61

nel mentre che il Bilancio **D** (capitali differiti) presenta un utile netto di " 348,705.26
La deficienza si riduce dunque a L.L. 702,826.35
così resta dall'insieme del Ramo vita un avanzo disponibile di " 719,477.49
che vi proponiamo di portare al fondo di riserva d'utili capitalizzati. L.L. 16,651.14

Ma poichè, come abbiamo esposto più sopra, il Bilancio **B** (assicurazioni in caso di morte) chiude con un utile di " 719,477.49
che vi proponiamo di portare al fondo di riserva d'utili capitalizzati. L.L. 16,651.14

Col nuovo piano che vi abbiamo ora esposto noi saremmo quindi innanzi in grado di compilare annualmente i bilanci di tutte le categorie del Ramo Vita riunendone i risultati, e troviamo quindi consulto di proporvi la fusione pure in un sol fondo di riserva d'utili, destinato al Ramo Vita, delle varie riserve che possediamo oggi separatamente per le singole sue categorie, e cioè:

L.L. 1,296,142.34	riserva d'utili capitalizzati del Bilancio B .
" 486,676.29	" " " " " C .
" 89,182.80	" " " " " D .
" 16,651.14	avanzo bilancio 1875 come sopra
Totale L.L. 1,888,652.57.	

Se voi approvate il piano che abbiamo avuto l'onore di delinearvi, il Ramo Vita non darà occasione per quest'anno al riparto di un dividendo, e voi avrete o Signori, a votare sul punto seguente:

„È approvata la proposta fusione dei tre Bilanci Vita al 31 Dicembre 1875 e la fusione in un unico fondo di riserva che sarà nominato: **Fondo di riserva utili del ramo vita** di tutti i fondi oggi esistenti nella somma di L.L. 1,888,652.57.“

I Signori Revisori, Censori e Consiglieri d'amministrazione dopo avere riveduti ed approvati codesti Bilanci furono concordi nel proporre che gli utili netti del Bilancio **A** avessero a ripartirsi nel seguente modo:

L.L. 290,370.37	dividendo ordinario di L.L. 72.59.26 per azione;
" 41,239.56	10% sopra L.L. 412,395.46 da portarsi alla riserva di utili;
" 49,487.46	12% sui detti, competenza della Direzione;
" 6,433.36	2% agli impiegati sopra L.L. 321,668.42
" 317,037.04	sopradividendo a L.L. 79.26 per azione, ed i residui
" 3,432.18	da riportarsi all'esercizio 1876
L.L. 707,999.97.	

Qualora approvate tale proposta, il dividendo complessivo per l'esercizio 1875 in L.L. 151.85 sarà pagato in maniera uniforme in pezzi d'oro da franchi 20.— in ragione di f. 8.20 cadauno; vale a dire con franchi 150.— in oro, con un avanzo da riportarsi a nuovo di L.L. 3,432.18 come sopra.



Voi noterete, o Signori, che la nuova forma più dettagliata che abbiamo adottata quest'anno pel Bilancio A permette di apprezzare facilmente i risultati dei singoli Rami d'assicurazione che lo costituiscono:

Il Ramo Incendi è dotato d'un fondo di L.L. 3,119,183.80 per coprire i rischi in corso al 31 Dicembre. E questo fondo è naturalmente separato ed indipendente da quello di L.L. 27,152,296.45 ammontare dei vaglia e premi a termine in essere al 31 Dicembre, e scadenti annualmente secondo la dimostrazione che ne diamo nell'allegato a).

Il Ramo Marittimo e Trasporti è dotato di L.L. 232,459.10 per coprire i rischi in corso al 31 Dicembre prossimo scorso.

Quanto al Ramo Grandine è superfluo il dirvi che nessuna riserva occorre per tal titolo, poichè tutti i rischi sono estinti assai prima della chiusa dei conti.

In quanto ai Bilanci del Ramo Vita, osserviamo che le riserve di premi sono calcolate per le sicurtà a decessione col metodo dei premi netti dedotti dalla tavola di mortalità delle diciassette Compagnie Inglesi all'interesse del 4%, mentre per le Sicurtà a sopravvivenza fu adottato il piede d'interesse del 5%.

Come rileverete dall'allegato b) i fondi di riserva destinati a coprire i rischi in corso per le varie categorie del Ramo Vita ascendono al 31 Dicembre 1875 a L.L. 31,198,982.12
mentre al 31 Dicembre 1874 importavano „ 29,442,302.03
Presentando così un aumento di L.L. 1,756,680.09

La riserva di premi di L.L. 31,198,982.12 è relativa ad una somma assicurata di L.L. 135,458,010.09 di Capitale e di L.L. 770,282.31 di annue rendite vitalizie su 42,016 persone che secondo il prospetto seguente rimanevano assicurate al 31 Dicembre 1875.

	Sicurtà a decessione				Sicurtà in caso di vita e rendite differite				Rendite vitalizie immediate				
	Persone	Somma assicurata		Persone	Somma assicurata		Persone	Rendita	Persone	Rendita			
		Capitale	Rendita		Capitale	Rendita							
Al 31 Dicembre 1874 rimanevano in corso	35931	114,135,715	72	172,229	47	6,803	26,043,127	19	34,878	94	662	535,219	58
Nel corso del 1875 entrarono	2523	12,663,853	29	10,811	41	682	2,886,516	87	1,558	47	48	57,322	47
<i>Totale</i>	38454	126,799,669	101	183,040	88	7,485	28,929,674	106	36,437	141	710	592,542	105
Nel corso del 1875 escirono													
a) per morte o scadenza	959	2,862,484	30	9,683	34	182	437,212	86	—	—	34	14,633	66
b) per storno od acquisto	3216	15,038,423	56	13,117	59	242	1,933,212	26	4,363	44	—	—	—
	4175	17,900,907	86	22,800	93	424	2,370,425	12	4,303	44	34	14,633	66
Restano in vigore al 31 Dicembre 1875	34279	108,898,761	15	160,239	95	7,061	26,559,248	94	32,133	97	676	577,908	39

Dal prospetto stesso apparisce come mercè l'attività sviluppata nel 1875 abbiamo potuto con l'assunzione di nuove Sicurtà per L.L. 15,550,500.16 di Capitale e L.L. 69,692.35 di annue rendite rendere assai meno sensibile per il risultato finale, la rilevante cifra delle annullazioni dovute alle conseguenze non per anco cessate della disastrosa crisi finanziaria del 1873.

Avrete inoltre veduto l'elenco generale dei risarcimenti pagati dalla nostra Compagnia durante l'anno 1875, che secondo il nostro sistema abbiamo pubblicato per le stampe.

Risulta dal medesimo che il numero dei sinistri pagati fu di 14,904 e la somma esborsata di L.L. 16,411,367.83.

Il totale dei risarcimenti pagati dalla Compagnia a tutto l'anno 1875 ammonta così alla cospicua somma di L.L. 273,212,443.44.

Dopo avervi accennati tutti questi elementi che giustificano la fiducia in un aumento costante delle nostre operazioni, dobbiamo dirvi che la concorrenza, specialmente da parte di società estere aumenta continuamente e quasi dovunque, e si esercita con tutti i mezzi, e soprattutto con ribassi inconsulti nei premi che noi non seguiremo per certo al di là dei limiti richiesti da una prudente condotta degli affari.

La distinta preferenza che il pubblico accorda al nostro istituto e che è il risultato di quello spirito di equità e di moderazione che ha mai sempre guidato la nostra Compagnia durante un esercizio di quasi mezzo secolo, ci dà la maggior fiducia, che noi conserveremo il nostro primato senza scendere a concessioni smodate, che finiscono spesso col compromettere coloro che le accordano.

Questa nostra fiducia è vieppiù avvalorata dallo scorgere l'importante sviluppo che vanno prendendo anche in Italia le nostre sicurtà sulla vita dell'uomo in seguito alle intelligenti istruzioni e disposizioni ivi attivate da quel nostro Ispettore generale Signor Cav. Marco Besso.

Chiediamo questa parte della nostra relazione coll'informarvi, a senso dello statuto sulla situazione al 31 Dicembre 1875 della Cassa Pensioni per le famiglie dei nostri impiegati, che nel nostro anteriore rapporto ascendeva a

L.L. 305,779.21 e si aumentò durante il 1875 di
 „ 24,781.36 per contributi degli associati, e di
 „ 18,320.86 per interessi a 6% ed ascese così a
 L.L. 348,881.43 ed essendosi prelevati
 „ 25,212.64 importo delle pensioni pagate, risultò di
 L.L. 323,668.79 al 31 Dicembre p. p.

Nello stampato che vi è stato distribuito troverete le modificazioni a cui prima abbiamo accennato e che vi proponiamo di introdurre nel nostro Statuto. La modificazione dell'art. 43 e la parziale soppressione dell'art. 44 che ne deriva, ha appunto per iscopo il render possibile l'annua pubblicazione dei bilanci per tutte le operazioni relative al ramo vita, comprese le sicurtà di capitali differiti e di rendite vitalizie, e di torre così i gravi inconvenienti che per queste due ultime categorie derivano dalle disposizioni dello Statuto finora in vigore.

La modificazione dell'art. 35 per la quale la Direzione verrebbe a rinunciare alla provvigione che finora le competeva dell'un per cento sulle somme assicurate o sulle rendite capitalizzate negli affari relativi alle due categorie suaccennate, è alla sua volta naturale conseguenza del nuovo sistema che vi proponiamo per la formazione dei bilanci del ramo vita.

Le altre modificazioni proposte, suggerite dal continuo aumento dei nostri capitali disponibili, dalla cresciuta facilità e rapidità delle comunicazioni, e dalle esigenze della gestione, sono di indole puramente amministrativa, e si riferiscono come vedrete per l'articolo 17 all'impiego dei fondi della Compagnia, per gli articoli 33 e 39 ad un ampliamento nelle attribuzioni del Consiglio d'amministrazione e finalmente per gli articoli 21, 38 e 46 allo scopo di evitare inutili ritardi nella presentazione dei bilanci agli azionisti.



Giunti al termine di questo Rapporto, ci resta ancora il dovere di dar pubblica espressione al nostro cordoglio, cordoglio al quale voi certamente, o Signori, parteciperete, per la dolorosissima perdita fatta dalla nostra Compagnia nella persona del **Cav. Daniele Francesconi** benemerito Segretario della Direzione Veneta, mancato ai vivi nel Dicembre dell'anno scorso, alle cui indefesse e zelanti cure ed alle intelligenti disposizioni da lui iniziate deve la nostra Compagnia non solo il buon risultato finora ottenuto dalle sue operazioni in Italia, ma anche la fondata speranza di un sempre più favorevole sviluppo delle medesime. Incancellabile rimarrà in noi la sua onorata memoria.

Spettabile Commissione di Censura!

A termine dello Statuto sociale ci furono rimessi i Bilanci della Società per l'anno 1875 onde effettuare la revisione colla scorta dei registri e delle varie tabelle dimostranti le operazioni delle Agenzie e lo stato di tutte le attività.

Quantunque già dai registri noi rilevammo come sempre, il risultato separato di ogni ramo di Sicurezza del Bilancio **A** (Sicurezza elementari), la Spettabile Direzione ha creduto bene per maggior chiarezza, di dividere i vari rami di Sicurezza nel Bilancio stesso.

Voi rileverete o Signori, che dagli altri Bilanci **B, C, D** per l'anno 1875 la Spettabile Direzione ha creduto di non proporre riparto sul Ramo delle Sicurezza sulla vita perchè dalla categoria dei Vitalizzi risultò necessario un completamento di riserva che potè essere coperta dall'utile emerso dalle altre due categorie cioè: di Capitali pagabili alla decessione e quelli a sopravvivenza degli assicurati, e che il piccolo avanzo residuante sia portato nelle riserve degli utili.

Dal canto nostro non possiamo che unirci a questa proposta alla quale si congiunge quella di una riforma allo statuto nel senso di presentare in seguito annualmente agli azionisti, i risultati dell'utile e perdita di ciascheduna delle tre categorie, per cui agli azionisti conseguirebbe anche il vantaggio che non sarebbe più prelevato alla conclusione della sicurezza a favore della Direzione, un per cento sulla somma assicurata, ma essa avrà da percepire soltanto il 12 % sull'utile netto depurato complessivo risultante da tutti i Rami di Sicurezza riuniti trattati dalla Compagnia.

Limitandosi quindi l'utile ripartibile all'avanzo di **L.L. 707,999.97** risultante dal Bilancio **A**, ne proponiamo la divisione a termine del sociale Statuto come segue:

Dividendo ordinario di L.L. 72.59.26 per azione	L.L. 290,370.37
Riserva di utili realizzati	" 41,239.56
Competenza della Direzione 12 %	" 49,487.46
detta del Ministero 2 %	" 6,433.36
Dividendo straordinario ai soci con L.L. 79.26 per azione	" 317,037.04
Avanzo da trasportare al prossimo esercizio	" 3,432.18
	L.L. 707,999.97.

Per cui il complessivo dividendo di **L.L. 151.85** per azione risulta (avuto riguardo alla differenza fra l'oro e l'argento) di franchi 150.— effettivi in oro calcolato il da 20franchi a-f. 8.20 come nel Bilancio precedente.

Troviamo poi opportuno di riferire, che avuto riguardo all'importanza della cifra rappresentante l'impiego dei Beni immobili formanti parte del patrimonio sociale ci siamo fatti carico di un esatto esame di questa partita ed abbiamo trovato in perfetta regola ed inappuntabile, la massima adottata di conservare come valori i prezzi di costo aumentati dalle spese per miglioramenti, ed escluse quelle di manutenzione e che da questo sistema risulta bensì che per alcuni enti la rendita ora è minima ma che compensata con quella di altri, ne risulta un reddito corrispondente a 4 per cento circa dei valori come sopra conservati, rendita certamente sufficiente agli impieghi in immobili come la esperienza insegna.

Non abbiamo duopo di trattenervi sugli altri investimenti dei Capitali essendo facile di scorgere dal relativo Prospetto essere essi bene garantiti o con cauzione o con carte pubbliche ed industriali di indubbia solidità (escluse quelle di Banche che rischiano nel giuoco i loro Capitali) mentre poi le valutazioni relative risultano per alcune al disotto del corso attuale.

Nell'esternare la dovuta lode alla Rappresentanza della Società per la regolare e lodevole amministrazione ci rassegniamo

TRIESTE. 28 Agosto 1876.

I Revisori delle „Assicurazioni Generali“

Daniele Caroli - Giacomo Moschini - E. Padoa.

Onorevole Direzione centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

in TRIESTE.

Di conformità a quanto prescrive l'art. 47 dello Statuto sociale abbiamo l'onore di trasmettervi l'esauriente rapporto direttoci dai Sigg. Revisori sull'esame da essi intrapreso dei registri della nostra Società e dei Bilanci, compilati per l'esercizio 1875.

La proposta dei Sigg. Revisori per la divisione dell'utile ripartibile di **L.L. 707,999.97** concordando pienamente colle relative disposizioni statutarie, v'invitiamo a volerla comunicare allo Spett. Consiglio d'Amministrazione onde sia poi sottomessa all'approvazione del Congresso generale degli Azionisti convocato pel primo di Settembre p. v.

Nel mentre la sottoscritta commissione s'unisce interamente all'opinione espressa dai Sigg. Revisori, relativamente alla determinazione dell'Onorevole Direzione di non proporre riparto sul ramo delle sicurezza sulla vita, onde così meglio completare la riserva della categoria dei vitalizzi,



le è caro di poter far emergere la circostanza accennata dai Signori Revisori, che li redditi dei Beni immobili della Società, presi complessivamente, risultano corrispondere al 4% circa sul valore di costo, aumentato dalle spese per miglioramenti introdotti, circostanza questa che riesce ben gradita e di tranquillante soddisfazione ai Signori Azionisti,

La sottoscritta commissione compie un grato dovere col tributare le ben meritate lodi agli Onorevoli Signori Direttori e gerenti per le ottime e solerti loro cure e prestazioni in vantaggio del solido progredimento della Società, e con ciò si rassegna con perfetta stima

TRIESTE, 30 Agosto 1876.

La Commissione di Censura delle „Assicurazioni Generali“

Giacomo de Eisner. — Giov. Vucetich.

Estratto del Protocollo

della seduta del Consiglio d'amministrazione tenutasi il dì 31 Agosto 1876.

Vengono comunicati ai signori intervenuti i referati dei signori Revisori e della spett. Commissione di censura relativi ai bilanci 1875, per passare poscia a deliberare sulla mozione di richiedere al Congresso generale degli Azionisti l'approvazione dei Bilanci ed assolutorio relativo, come pure che l'utile risultante dai Bilanci stessi sia ripartito a senso della proposta dei signori Revisori, destinando il dividendo complessivo a L.L. 151.85 per azione, pagabili in pezzi da 20 franchi in oro, calcolati a f. 8.20, e riportando a nuovo L.L. 3,432.18 che avanzano dopo i prelevi determinati dallo Statuto sociale.

Posta a' voti tale mozione viene adottata all'unanimità.



Quarantesimoquarto Bilancio A

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1875, escluse le sicurtà sulla Vita dell'uomo.

Riporto dall'esercizio 1874:

1. Riserva premi		L. 26,425,621. 73
di cui spettano: a) ai premi a termine	L. 23,922,421. 14	
b) alla riserva per rischi pendenti incendi	,, 2,019,875. 53	
c) alla riserva per rischi pendenti marittimi e trasporti	,, 483,625. 06	
	L. 26,425,621. 73	
2. Riserva per danni pendenti		L. 4,375,066. 94
di cui spettano: a) al ramo incendi	L. 4,009,639. 85	
b) al ramo marittimo e trasporti.	,, 365,427. 09	
	L. 4,375,066. 94	

I. Ramo Incendi.

	Lire	c.	Lire	c.
Riserva premi per rischi pendenti al 31 Dicembre 1874			2,019,875	53
Premi incassati in dipendenza delle assicurazioni stipulate nel 1875, depurati da storni ed annullazioni	8,945,442	82		
Somma assicurata L. 2,051,456,447. 54				
Premi incassati in dipendenza delle polizze stipulate negli anni anteriori	5,043,026	49		
Diritti di polizza e di cancelleria	190,559	95		
	14,178,698	96		
Premi pagati per le riassicurazioni effettuate, somma riassicurata L. 4,032,040,500. 49	5,427,708	91		
	9,050,990	05		
Da dedursi: Riserva per i rischi pendenti al 31 Dicembre 1875	3,419,483	80	5,931,806	25
			7,951,681	78
<i>meno</i> : Sinistri pagati nel corso dell'anno, depurati dai recuperi conseguiti	5,425,425	48		
Riserva per i sinistri in corso di liquidazione al 31 Dicembre 1875, depurati dalla quota spettante ai riassicuratori	876,444	43		
	6,001,866	61		
Riserva per i sinistri che erano in corso di liquidazione al 31 Dicembre 1874	4,009,639	85		
Residuoano	4,992,226	76		
Provigioni, tasse e spese	2,840,333	64		
			7,832,560	40
<i>Utile netto</i>			419,421	38

II. Ramo Marittimo e Trasporti.

	Lire	c.	Lire	c.
Riserva premi per rischi pendenti al 31 Dicembre 1874			483,625	06
Premi incassati in dipendenza delle assicurazioni stipulate nel 1875, depurati da storni ed annullazioni	4,474,204	03		
Somma assicurata L. 465,644,600. 47				
Diritti di polizza e di cancelleria	7,588	24		
	4,481,792	27		
Premi pagati per le riassicurazioni effettuate, somma riassicurata L. 49,529,029. 09	363,999	58		
	4,117,792	69		
Da dedursi: Riserva per rischi pendenti al 31 Dicembre 1875	232,459	40	885,333	59
Premi netti dell'anno			4,068,958	65
<i>meno</i> : Sinistri pagati nel corso dell'anno, depurati dai recuperi conseguiti	910,620	95		
Riserva per i sinistri in corso di liquidazione al 31 Dicembre 1875, depurati dalla quota spettante ai riassicuratori	225,750	81		
	4,136,371	76		
Riserva per i sinistri che erano in corso di liquidazione al 31 Dicembre 1874	365,427	09		
Residuoano	770,944	67		
Provigioni, tasse e spese	454,419	51		
			925,364	48
<i>Utile netto</i>			143,594	47



		Lire	c.	Lire	c.
III. Ramo Grandine.					
Premi incassati in dipendenza delle assicurazioni stipulate nel 1875, depurati da storni ed annullazioni		3,609,909	75		
	Somma assicurata	L. 84,170,029. 31			
Diritti di polizza e cancelleria		67,426	38		
		3,677,336	13		
<i>meno:</i> Premi pagati per le riassicuraz. effettuate, somma riassicurata	L. 19,161,678. 94	358,731	63		
	Residuano			3,318,604	50
Sinistri pagati nel corso dell'anno, depurati dai ricuperi conseguiti		2,600,828	82		
Provigioni, spese e tasse		576,057	23		
				3,176,886	05
	<i>Utile netto</i>			441,718	45

		Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
IV. Prodotto dei Capitali.							
Interessi e prodotti degl'impieghi di capitale				1,735,645	80		
Utili sugli effetti calcolati al corso del 31 Dicembre 1875				72,118	44	1,807,764	24
<i>meno:</i> Interessi e livelli passivi		996	17				
" portati a credito del conto assicurati vita con compartecipazione agli utili		36,936	54				
" " " del conto associati tontine		48,706	46				
" " " della cassa pensioni degli impiegati		18,320	86				
" " " del conto assicuraz. vita a decess., Bilancio B		729,281	28				
" " " dei vitalizi immediati, Bilancio C		134,985	—				
" " " delle assicurazioni di capitali e rendite differite, Bilancio D		445,778	92				
Fondo disaggi appartato pel pagamento in effettivo dei dividendi		51,851	85			4,466,857	08
						340,907	16
	<i>Residua l'utile di</i>						

		Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
V. Conto profitti e perdite del Bilancio A.							
Riporto dell'avanzo indiviso degli utili 1874		5,234	13				
Riporto della riserva per crediti di dubbia esigenza		453,974	39				
Utile del ramo incendi		119,121	38				
" " marittimo e trasporti fluviali e terrestri		143,594	47				
" " grandine		141,718	45				
Saldo del conto Prodotto dei capitali		340,907	16				
				904,550	—		
Perdita su crediti dubbii		48,401	88				
Riserva per crediti di dubbia esigenza		148,148	15				
				196,550	03		
						707,999	97
<i>Utile netto</i>						290,370	37
<i>meno:</i> Interessi agli Azionisti a L. 72.59.26 per Azione sopra Azioni 4000							
						417,629	60
	<i>Residua l'utile di</i>						
Dai quali si prelevano:							
a) pel fondo di riserva il 10%, a tenore dello Statuto	L. 417,629. 60						
	meno avanzo 1874	" 5,234. 15					
				L. 412,395. 45	con L. 41,239. 56		
b) Competenze direttoriali il 12%						90,727	02
						326,902	58
Da diminuirsi del 2% spettante agli impiegati delle Direzioni, a norma dello Statuto	L. 326,902. 57						
	meno avanzo 1874	" 5,234. 15					
				L. 321,668. 42	con	6,433	36
						320,469	22
	<i>L'utile ripartibile risulta di</i>						

TRIESTE, 2 Agosto 1876.

La Direzione della Compagnia nominata „Assicurazioni Generali“ di Trieste e Venezia

G. Hagenauer — G. Morpurgo — I. Pesaro Maurogonato — Amb. di S. Ralli. — Il Segretario generale: M. Levi.



Corporate Heritage
& Historical Archive

Bilancio B.

1875

Sicurtà a decessione.

	Lire	Cent.	Lire	Cent.
Riserva di premi riportata dall'esercizio 1874	18,007,019	56		
Interessi sulla medesima al 4 ^o / ₁₀₀	720,280	79		
Premi e diritti accessori	4,613,658	37		
Interessi sulla differenza fra gl' incassi ed esborsi dell'anno	9,000	49	23,349,959	21
Capitali pagati per 910 decessioni nel 1875	2,710,428	02		
Riserva per Danni pendenti al 31 Dicembre 1875	395,930	72		
	3,106,358	74		
Meno: riserva per Danni pendenti riportata dal 1874	273,923	70		
	2,832,435	04		
Meno: quota spettante ai riassicuratori	50,000	—		
	2,782,435	04		
Storni e acquisti per L. 15,038,423.55 Capitali e L. 13,117.58 di annue rendite.	903,433	45		
Premi di riassicurazione sopra la somma riassicurata di L. 2,509,316.39	89,684	—		
Riserva di premi da riportare all'esercizio 1876 sopra L. 108,898,761.16 di Capitali e L. 160,239.95 di annue rendite, assicurati sopra 34,279 persone	L. 18,385,136.62			
Meno: quota spettante ai riassicuratori	256,284.64		18,128,851	98
Utile spettante agli assicurati con compartecipazione Bilancio: 1874	105,479	97		
Provisioni pagate agli Agenti	238,041	53		
Onorari medici	34,534	10		
Spese di amministrazione e liquidazione	348,021	65		
			22,630,481	72
			719,477	49
			Utile	

TRIESTE, 2 Agosto 1876.

LA DIREZIONE

della Compagnia nominata Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Direttori:

G. HAGENAUER — G. MORPURGO — I. PESARO MAUROGONATO — AMB. di S. RALLI.

Il Segretario generale:

M. LEVI.



Bilancio C.

1875

Vitalizi immediati

	Lire	Cent.	Lire	Cent.
Fondo esistente al 31 Dicembre 1874	2,699,700	05		
Interessi sul fondo medesimo al 5%	134,985	—		
Capitali incassati e diritti accessori per 48 nuovi contratti	560,328	82	3,395,013	87
Rendite pagate	558,750	57		
Provigioni, competenze e spese	10,313	09	569,063	66
			2,825,950	21
Riserva da riportarsi all'esercizio 1876 per l'annua rendita in corso di L. 577,908.39 sopra 676 persone			3,877,481	82
A completamento della riserva			1,051,531	61

Bilancio D.

1875

Capitali pagabili in caso di vita e rendite differite.

	Lire	Cent.	Lire	Cent.
Fondo esistente al 31 Dicembre 1874	8,735,582	39		
Interessi sul medesimo al 5%	436,779	11		
Premi e diritti di Polizza	1,186,075	41		
Interessi sulla differenza fra gl' incassi ed esborsi dell'anno	8,999	81		
Capitali scaduti e pagati	430,105	24	10,367,436	72
Storni, acquisti e restituzioni di premi	248,710	32		
Riserva premi da riportarsi all'esercizio 1876 sopra L. 26,559,248.98 capitali, e L. 32,133.97 annue rendite, assicurati sopra 7061 persone	9,192,648	32		
Spese, competenze e provigioni	147,267	58		
			10,018,731	46
Utile			348,705	26

Trieste 2 Agosto 1876.

LA DIREZIONE

della Compagnia nominata Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Direttori:

G. HAGENAUER — G. MORPURGO — I. PESARO MAUROGONATO — AMB. di S. RALLI.

Il Segretario generale:

M. LEVI.



Allegato a.

Anno 1875

Vaglia e Premi a termine in vigore al 31 Dicembre 1875

da esigere negli anni seguenti:

1876 L.	6,006,199	95	Riporto L.	27,072,292	98
1877 "	4,859,311	67	1886 "	27,436	96
1878 "	4,157,828	26	1887 "	17,015	82
1879 "	3,544,498	90	1888 "	13,128	72
1880 "	2,833,600	20	1889 "	11,826	13
1881 "	2,159,430	92	1890 "	10,378	05
1882 "	1,646,385	18	1891 "	66	70
1883 "	1,176,282	44	1892 "	61	21
1884 "	543,422	56	1893 "	44	94
1885 "	45,332	90	1894 "	44	94
Trasporto "	27,072,292	98	Totale "	27,152,296	45

Allegato b.

Composizione della Riserva di Premi per le sicurtà vita

in corso al 31 Dicembre 1875.

Bilancio B	Somma assicurata				Riserva		Lire	c.
	Capitale		Rendita		Lire	c.		
	Lire	c.	Lire	c.				
1. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato in qualunque epoca questa avvenga:								
a) Con pagamento del premio annuo sino agli 80 anni al più tardi, e con riduzione del premio ad ogni 10 anni	34,190,705	55			7,979,191	83		
b) Con pagamento del premio annuo invariato per tutta la vita	15,281,846	—			1,717,239	28		
c) Con partecipazione degli assicurati agli utili	44,424,305	70			6,414,611	12		
d) Con pagamento del premio annuo per un determinato numero d'anni	250,277	78			44,435	88		
e) Con anticipazione della metà del premio annuo	1,226,941	92			282,992	96		
2. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un tempo determinato	1,767,368	14			28,719	93		
3. Capitali pagabili all'assicurato se è in vita ad un'epoca determinata, o ai suoi eredi se morisse prima di quell'epoca	5,487,748	77			830,067	28		
4. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato ad un sopravvive designato	401,728	77			62,383	48		
5. Capitali pagabili alla morte del primo di due assicurati al sopravvive	5,867,838	52			627,830	66		
6. Rendite vitalizie decorribili dalla morte dell'assicurato, pagabili ad un sopravvive designato			160,239	95	397,664	20		
	108,898,761	15	160,239	95	18,385,136	62		
meno: quota a carico dei riassicuratori					256,284	64	18,128,851	98
Bilancio C								
1. Rendite vitalizie immediate sopra una testa			554,706	98	3,649,182	41		
2. " " " " due teste			23,201	41	228,299	41		
			577,908	39	3,877,481	82	3,877,481	82
Bilancio D								
1. Capitali pagabili se l'assicurato è in vita ad un'epoca determinata:								
a) a premio perduto in caso di morte	1,048,222	32			412,178	52		
b) con restituzione del premio in caso di morte	11,553,779	28			4,012,939	01		
c) con pagamento del premio condizionato alla vita di altra persona	13,599,317	91			4,425,134	32		
2. Cassa di risparmio	322,867	72			164,659	39		
3. Rendite vitalizie differite			32,133	97	168,786	47		
4. Polizze a condizioni diverse	35,061	71			8,950	61		
	26,559,248	94	32,133	97	9,192,648	32	9,192,648	32
Totale							31,198,982	12

al 31 Dicem

della Compagnia nominata

A T T I V O.		Lire	c.	Lire	c.
1	Obbligazioni garantite degli Azionisti			7,259,259	26
2	Stabili urbani nella Monarchia Austro-Ungarica: a Trieste Palazzo ex Stratti ed altre 11 Case, più 5 nei sob- borghi, 6 in Gorizia, 1 in Vienna ed una in Pest: nel Regno d'Italia: Venezia 11, Milano 3, Torino 2, Firenze 4, Napoli 1, Padova 2, Rovigo 1, Pavia 1 e Bologna 1			8,455,203	04
3	Possessi rurali e scorte relative poste in Italia della complessiva superficie di ettari 6041 suddivisi in ettari 4470 nella provincia di Venezia; 503 in quella di Padova; 133 in quella di Vicenza, 292 in quella di Treviso; 221 in quella di Milano; 34 in quella di Pavia; 38 in quella di Bergamo; 4 in quella di Brescia e finalmente ettari 346 nella provincia di Pisa			7,035,523	14
4	Prestiti sopra Polizze Vita	2,859,908	03		
	Costo di annue rendite vitalizie attive, e Costo di Capitali garantiti con ipoteca esigibili alla morte degli Assicurati	760,589	04	3,620,497	07
5	Capitali fruttiferi garantiti con intavolazioni nella Monarchia Austro- Ungarica, esclusi quelli del Credito Fondiario (art. 1. lettera e dello statuto)			4,819,241	46
6	Capitali a mutuo pure fruttiferi e garantiti con ipoteca sopra beni stabili in Italia, esclusi come sopra quelli del Credito Fondiario			1,418,506	—
7	Prestiti garantiti sopra depositi di Carte pubbliche e di Azioni com- merciali e industriali			1,254,808	—
8	Carte di pubblico credito ed azioni industriali e commerciali come dal prospetto a tergo			6,016,220	97
9	Effetti in portafoglio pagabili in varie piazze			5,251,732	75
10	Antecipazioni al Credito Fondiario			558,123	48
11	Prodotti rurali esistenti al 31 Dicembre sui possedi della Compagnia in Italia			380,225	52
12	Denari in deposito in conto corrente ad interesse presso Banche ed Istituti di Credito			258,514	39
13	Denari esistenti nelle Casse delle Direzioni a Trieste e Venezia			248,026	35
14	Denari esistenti nelle Casse delle Filiali della Compagnia			906,395	31
15	Saldo dei Conti coi Riassicuratori			581,019	65
16	Saldo dei Conti colle 3542 Filiali della Compagnia			2,874,731	53
17	Debitori per la frazione non scaduta di annuità di premio nelle assi- curazioni sulla Vita			2,242,171	95
18	Debitori diversi per titoli diversi			1,585,147	85
19	Mobiliare in tutti gli uffici della Compagnia, valore di carta, placche e stampe nei suoi magazzini			324,161	59
				55,089,509	31
20	Vaglia e premi a termine in vigore al 31 Dicembre	27,152,296	45		



H O

bre 1875

ASSICURAZIONI GENERALI

P A S S I V O .		Lire	c.	Lire	c.
1	Capitale sociale			10,370,370	37
2	Riserve capitalizzate degli utili realizzati, che risultarono dalle operazioni del Bilancio A.	1,685,852	07		
	„ capitalizzate degli utili realizzati, che risultarono dalle operazioni del ramo vita	1,888,652	57		
	„ straordinaria di utile disponibile	493,827	16	4,068,331	80
3	„ per danni annunciati e non liquidati al 31 Dicembre				
	a. Ramo vita	395,930	72		
	b. „ incendi	876,441	13		
	c. „ marittimo e trasporti	225,750	81	1,498,122	66
4	„ premi per rischi in corso al 31 Dicembre a. ramo incendi	3,119,183	80		
	b. marittimo e trasporti	232,459	10	3,351,642	90
5	„ di premi per i rischi in corso sulle sicurtà				
	a. a decessione	18,128,851	98		
	b. di rendite vitalizie immediate	3,877,481	82		
	c. di capitali pagabili in caso di vita e rendite differite	9,192,648	32	31,198,982	12
6	Ammontare delle tangenti da ripartirsi fra gli assicurati a decessione aventi diritto di partecipare agli utili			1,119,606	03
7	Patrimonio delle tre sezioni tontine con interesse garantito			1,233,601	31
8	Patrimonio della cassa pensioni degli impiegati della Compagnia			323,668	79
9	Saldo dei conti coi riassicuratori			216,842	35
10	Saldo dei conti colle filiali della compagnia			105,583	14
11	Creditori diversi per titoli diversi			787,849	28
12	Fondo di riserva per crediti di difficile esazione			148,148	15
13	Dividendo ordinario agli Azionisti	290,370	37		
	Sopradividendo	317,037	04	607,407	41
14	Competenze alle due Direzioni			49,487	46
15	Due per Cento agli impiegati delle medesime			6,433	36
16	Avanzo utile da trasportarsi a favore dell'esercizio 1876			3,432	18
17	Premi incendi scadenti negli anni avvenire	27,152,296	45	55,089,509	31



Carte di Stato, Azioni industriali e commerciali

esistenti al 31 Dicembre 1875.

	Valore Capitale nominale		Valore unitario		Valore attribuito al 31 Dec. 1875	
306 Lettere di Pegno della Banca Nazionale di Vienna	284 a f. 1000.—	394,000	96	35 ^o / ₁₀	379,619	
51 " " del Ramo Ipotecario Talleri 38,400	37 " Tall. 1000.—	57,600	100	"	57,600	
34 " " della Banca Ipotecaria Boema	30 f. 1000.—	50,000	92	25 "	46,125	
5 " " del Credito Fondiario Austriaco	4 " 5000.—	2,300	100	"	2,300	
1742 " " Demaniali Austriache	3 " 100.—	209,040	129	50 ^l / _{una}	225,589	
127 Obbligazioni Priorità Ferrovia Boema Occidentale	120 " 300.—	35,100	90	" ^o / ₁₀	34,290	
349 " " Francesco Giuseppe	200 " 200.—	69,800	95	25 "	66,484	50
25 " " Ferdinando Settentr.	1000 " 1000.—	23,000	95	50 "	23,875	
1043 " " Sud-Austro-Lom.-Ital.	200 " 200.—	208,600	91	40 "	190,660	40
113 " " Nord-Ovest Austriaca	200 " 200.—	22,600	94	25 "	21,300	50
201 " " Rodolfo	300 " 300.—	60,300	84	50 "	50,953	50
20 " " Società generale Austr. del Gas	200 " 200.—	4,000	99	"	3,960	
10 " " Triest. costr. di Edifizi pop.	100 " 100.—	1,000	55	" ^l / _{una}	550	
150 " " Kaiser Ferdinands-Nordb.	143 " 100.—	20,000	102	25 ^o / ₁₀	20,450	
491 1/2 Azioni della Banca Commerciale Triestina	1 " 300.—	245,750	530	" ^l / _{una}	260,495	
145 Cartelle Prestito Comunale della città di Vienna	6 " 900.—	122,500	90	90 ^o / ₁₀	111,352	50
1493 Donau Regulirungs - Lotti	25 " 100.—	149,300	106	75 ^l / _{una}	159,377	75
11 Cartelle con Lotteria del Comune di Vienna	1 " 100.—	1,100	101	75 "	1,119	25
25 Obbligazioni Demaniali Italiane Lire 505	202 50 " 202 50	5,113	200	47 "	5,011	75
60 Società Italiana Strade Ferrate Meridionali	12 " 204.52 1/2	12,150	83	83 "	5,029	80
1 Obbligazione Priorità Ferrovia Albrecht	300 " 300.—	300	72	" ^o / ₁₀	216	
120 Prestito della Città di Trieste	100 " 100.—	12,000	104	"	12,480	
10 " del Comune di Praga	1000 " 1000.—	10,000	102	50 "	10,250	
175 Azioni della Banca Triestina di Costruzioni	1 " 100.—	17,500	61	" ^l / _{una}	10,675	
25 Buoni Strade Ferrate Meridionali Italiane	50 " 202.50	5,062	210	60 "	5,265	
111 Debito dello Stato Austriaco in B. N.	105 " 100.—	105,600	69	30 ^o / ₁₀	73,180	80
74 Viglietti Debito dello Stato Austriaco	73 " 100.—	73,100	73	65 "	53,838	15
36 " Prestito 1860	1 " 100.—	18,000	111	90 "	20,142	
15 " " 1860	100 " 100.—	1,500	117	80 "	1,767	
15 " " 1839	250 " 250.—	3,750	238	"	8,925	
62 " " 1854	250 " 250.—	15,500	107	75 "	16,701	25
1 " " 1864	100 " 100.—	100	132	75 "	132	75
9 " Credito Mobiliare Austriaco	100 " 100.—	900	167	25 ^l / _{una}	1,505	25
278 " Società di navigazione a vapore del Danubio	105 " 105.—	29,190	94	50 "	26,271	
2 " Windisehrätz	20 " 20.—	40	22	25 "	44	50
144 " Como	14.70 " 14.70	2,116	80	20 "	2,952	
3 1/2 Azioni Raffineria Zuccheri in Graz	400 " 400.—	1,400	400	" ^l / _{una}	1,400	
6 " Società Dalmatica	230 " 230.—	1,380	230	"	1,380	
2340 " "Salus" Compagnia di riassicurazioni 200.— versati 40 %	200/80	187,200	18	"	42,120	
Totale esistente presso la Direzione Centrale in Trieste		f. 2,182,892	42		f. 1,955,388	65
30 Prestito Veneto 1859	I. L.	3,261	04	96 ^o / ₁₀	L.L. 3,130	60
10 Rendita Italiana perpetua	"	638,400	79	50 "	507,528	
38 Prestito Italiano 1866 It. Lire 211,400	"	108,117	15	53 80 "	113,733	20
60 Azioni liberate Strada Ferrata Ciriè	a I. L. 250.—	15,000	25	"	3,750	
48 Obbligazioni Regia Tabacchi	" 500.—	24,000	553	" ^l / _{una}	26,544	
86 " di Priorità Mulini di sotto in Mirano	" 300.—	25,800	270	"	23,220	
51 " Ecclesiastiche	"	80,000	92	" ^o / ₁₀	73,600	
29 Cartelle del Prestito con Lotteria di Firenze	" 250.—	7,250	242	" ^l / _{una}	7,018	
147 " Ipotecarie Monte Paschi Siena	" 500.—	73,500	418	"	61,446	
441 " Banco di Napoli	" 500.—	220,500	411	75 "	181,581	75
44 Obbligazioni del Prestito del Comune di Mira	" 500.—	22,000	475	"	20,900	
4 Cartelle del Prestito 1854 di Milano	" 432.10	1,728	367	25 "	1,469	
5 Buoni Strade Ferrate Meridionali	" 500.—	2,500	561	"	2,805	
25 Cartelle del Prestito S. Donà e Musile	" 200.—	5,000	200	"	5,000	
300 Taloni Premi Prestito 1866	"	—	3	70 "	1,110	
200 Azioni della Banca Veneta	" 250.—	50,000	141	50 "	28,300	
100 Obbligazioni del Canale Cavour	" 500.—	50,000	485	"	48,500	
200 Azioni della Banca di Credito Veneto	" 250.—	50,000	78	"	15,600	
51 Cartelle Ipotecarie Banco Santo Spirito	" 500.—	25,500	400	65 "	20,433	15
Totale esistente presso la Direzione in Venezia		L.L. 1,402,556	59		L.L. 1,145,668	70
				a 42 %	f. 481,180	85
Totale					L. 6,016,220	97



